

A cura di [Lorenzo Badellino](#)

**SITUAZIONE.** Il [gelo russo](#) che da giorni [ha conquistato anche l'Italia](#), facendo sprofondare la colonnina di mercurio anche di parecchi gradi sotto lo zero, ha i giorni contati. Gradualmente, nei prossimi giorni, verrà scalzato da **più miti correnti oceaniche** che prenderanno il sopravvento e conquisteranno l'Europa centrale e mediterranea, relegando le masse d'aria fredda sempre più verso est. [Per altre 24 ore](#) tuttavia temperature molto basse e inferiori alla norma continueranno a farci compagnia, soprattutto di notte in presenza di cieli sereni e inversioni termiche, tanto che martedì al Nord e sulle zone interne del Centro si registreranno ancora valori intorno o inferiori allo zero con **punte di -6/-8°C sui fondovalle alpini**.

**DA META' SETTIMANA RESPIRO PIU' MITE.** Tra mercoledì e [giovedì](#) con l'ingresso di correnti più umide e miti sudoccidentali, che precederanno l'arrivo delle perturbazioni atlantiche dalla metà della settimana, **le temperature minime torneranno a salire** e difficilmente si registreranno valori negativi, nemmeno al Nord. Potremo aspettarci valori intorno a **0/+3°C sulla Val Padana, 4/8°C al Centro-Sud** con punte fino a 12/14°C in Sicilia. Per quanto riguarda i valori diurni l'aumento sarà più sensibile da mercoledì al Centro-Sud con valori sui 13/15°C e localmente superiori, in attesa di un peggioramento. Mentre **al Nord le giornate saranno caratterizzate da una scarsa escursione termica** diurna con massime sui 4/7°C e piogge in intensificazione nel corso di giovedì. **Le ultime roccaforti del freddo resisteranno solo sulle Alpi**, dove almeno in una prima fase la neve riuscirà a cadere a quote molto basse se non localmente di fondovalle, anche se con il passare dei giorni il limite pioggia/neve è destinato a salire gradualmente.

